



1° DICEMBRE GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL'HIV/AIDS

U=U: impossibile sbagliare!

INVITO AI MEDICI E AGLI ODONTOIATRI DI OMCEO BERGAMO

Il 18 marzo 2019, il Comune di Bergamo, ha sottoscritto la Dichiarazione di Parigi, ufficializzando l'adesione all'iniziativa globale delle Fast Track Cities e ottimizzando la collaborazione già attiva tra le realtà pubbliche e private impegnate nella lotta all'HIV/AIDS sul territorio. Alla rete Bergamo Fast Track City aderiscono ATS Bergamo, ASST Papa Giovanni XXIII, il Collegio dei Sindaci, la Provincia di Bergamo e l'Ufficio scolastico Territoriale oltre a 13 Enti del Terzo Settore che a vario titolo si occupano di HIV/AIDS e/o popolazioni vulnerabili. L'obiettivo, previsto dall'OMS per il 2030, riguarda il traguardo 95-95-95 del 2030: che il 95% delle persone che vivono con HIV siano state diagnosticate; che il 95% dei diagnosticati assumano la terapia (ART); che il 95% di quelli che assumono terapia raggiungano la carica virale (virus nel sangue) non rilevabile (undetectable) che determina la non trasmissibilità (untransmittable) del virus. La "massimizzazione" di U=U è l'obiettivo finale e rappresenta un traguardo di salute personale e di salute pubblica.

Bergamo Fast-track City vuole "correre veloce" verso questi obiettivi con azioni finalizzate a:

- diffondere informazioni corrette su HIV/AIDS e sulle altre IST (infezioni sessualmente trasmissibili), promuovere la cultura della prevenzione e del test con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle popolazioni più a rischio;
- aumentare le opportunità di sottoporsi ai test rapidi, anonimi e gratuiti (per HIV, HCV e sifilide) in diversi contesti extraospedalieri e favorire l'accesso al centro provinciale di riferimento per le IST presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII;
- favorire il linkage to care (aggancio alla cura) e la retention in care (mantenimento in cura) offrendo supporto alle persone con HIV e ai loro familiari per migliorare la qualità di vita dal punto di vista sociale e sanitario;
- combattere con determinazione stigma e pregiudizio promuovendo una cultura inclusiva e accogliente.

Alleati fondamentali di queste azioni possono essere i medici e gli odontoiatri a cui chiediamo, innanzitutto, di approfondire le proprie conoscenze su HIV/AIDS, aiutarci a diffondere informazioni corrette e a promuovere il test. Si pensi anche solo al fatto che in Italia il 60% delle nuove diagnosi è tardiva, spesso già in fase di AIDS conclamata, e questo dato è peggiore della media europea.

Aiutateci a diffondere il messaggio "U=U: impossibile sbagliare!", che può rappresentare una chiave di svolta rispetto alle varie azioni descritte, anche stampando e affiggendo ovunque possibile i poster relativi alla campagna che sono scaricabili direttamente dal sito www.friendlytest.it.